



Città del Vaticano, 31 marzo 2020

Sig. Enrico Pazzali,
Presidente della Fondazione Fiera di Milano

Gentile Sig. Pazzali,

La situazione dolorosa che stiamo attraversando comporta un'acuta sofferenza per le nostre famiglie e le nostre comunità. La vostra regione, in modo particolare, sta patendo un impatto molto forte.

Ogni giorno mi giungono testimonianze di ciò che nella vostra comunità è effetto della pandemia del Covid 19: siete stati investiti da una realtà impensabile che avete dovuto affrontare quasi improvvisamente mettendo in luce l'anima della vostra terra. I momenti difficili hanno la capacità di svelare l'anima dei nostri popoli. La dedizione, la disponibilità a mettersi in gioco, l'impegno, il sacrificio e l'abnegazione che sto constatando in tutto il popolo italiano, in mezzo al dolore, è motivo di consolazione, ringraziamento e speranza. I cittadini, consapevoli della loro responsabilità, stanno diventando la migliore risposta a questa pandemia: medici, infermieri e infermiere, addetti dei supermercati, dei trasporti, delle pulizie, forze dell'ordine, sacerdoti, religiose e tanti altri che stanno lasciando tutto per mettersi al servizio della comunità. In questo senso *desidero benedire le mani di tutti gli operai e gli impiegati che stanno costruendo un nuovo ospedale* destinato all'emergenza del coronavirus. Le loro mani non solo innalzano le pareti di un edificio, ma costruiscono la speranza della gente. Col loro lavoro assicurano la possibilità che nessuno resti ai margini della strada. Tutte

queste azioni ci mostrano, ancora una volta, che la via da seguire passa attraverso lo stringere legami, il tendere mani e unirci vicendevolmente nella costruzione più bella da realizzare: la vita della nostra comunità. Solo così saremo capaci di aiutarci a “portare i pesi gli uni degli altri” (cfr *Gal* 6,2), come impone questa situazione. Grazie per la vostra testimonianza.

Il Signore vi benedica e la Vergine Santa abbia cura di voi e delle vostre famiglie. E, per favore, non dimenticatevi di pregare per me.

Franca

